la Repubblica

Sabato
1 giugno 2024



La redazione
viale Silvani, 2 - 40122 - Tel. 051/6580111 - Fax 051/271466 (Redazione) - Segreteria di Redazione Tel. 051/6580111 - Fax 051/271466 dalle ore 12.00 alle ore 20.00 - Pubblicità A.Manzoni& C. S.P.A. - viale Silvani, 2 40122 Bologna - Tel. 051/5283911 - Fax 051/5283912

Bologna

Palestina, Lepore media “Anche la bandiera della pace”

Il sindaco espone il vessillo arcobaleno. “Accusarmi di antisemitismo è un falso”

E due. Alla bandiera palestinese, che da mercoledì sventola sulla facciata di Palazzo d'Accursio, il sindaco Matteo Lepore affianca il vessillo arcobaleno della Pace. «Credo sia giusto riesporre anche la bandiera della pace perché noi siamo per la non violenza, e siamo accanto al popolo palestinese in modo pacifico». Il primo cittadino parla per oltre venti minuti in aula. A tratti ammorbidisce, a tratti replica alla comunità ebraica, ferita al punto da accusare il Comune di fare da sponda al terrorismo di Hamas. Ma rivendica la sua scelta: «Chiederci di stare in silenzio significa chiederci di accettare un massacro».



● a pagina 2

Le reazioni

Chi applaude e chi tace La Comunità ebraica è fredda “A cosa serve?”

di **Silvia Bignami** ● *a pagina 3*

La solidarietà



Una cena a lume di Torri È intelligenza alimentare

di **Lavinia Lundari Perini**

Una tavolata lungo via Rizzoli dalle Torri a piazza Nettuno, con mille coperti e note di lilla, il colore della lotta contro i disturbi dell'alimentazione. Tanti dettagli sono ancora top secret ma quel che è certo è che nel cuore della città un momento conviviale in una cornice straordinaria si trasformerà in un grande gesto di solidarietà e in sostegno alla cura. Questa sera alle 20 torna la cena benefica di Bimbo Tu, “B.Great – Intelligenza alimentare”, stavolta a favore dei progetti di sensibilizzazione e sostegno ai bambini e ragazzi che soffrono di disturbi dell'alimentazione e della nutrizione.

Un appuntamento già da tutto esaurito, con più di mille coperti, come fu a giugno dello scorso anno alla prima edizione. E che può contare anche questa volta sullo chef Max Poggi che ha pensato a uno speciale menù coerente con il tema della serata e i valori di sostenibilità che lui stesso porta avanti. Il dolce, per chiudere la serata in bellezza, porterà ancora la firma del celebre pasticciere Gabriele Spinelli. Il ricavato della serata servirà a sostenere alcuni progetti di Bimbo Tu al Centro regionale per i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione che lo scorso ottobre si è trasferito all'interno dell'Irccs Istituto scienze neurologiche di Bologna. Un centro dove si accolgono e si curano i tanti ragazzi (ma alcuni di loro sono ancora bambini) che soffrono di questi disturbi. I numeri sono drammaticamente in aumento, a partire dal periodo pandemico, e per affrontarli serve «un approccio multidisciplinare», ha ricordato Antonia Parmeggiani, docente di Neuropsichiatria infantile e direttrice del Centro, poiché si tratta di «patologie psichiatriche insidiose». Servono dunque «medici, psicologi, dietisti, infermieri, operatori sociosanitari, operatori di shiatsu e volontari. Il volontariato, come la progettualità nella ricerca, sono sostenuti da associazioni come Bimbo Tu».

Il racconto dal paese isolato sull'Appennino

La rabbia di Castel del Rio “Dopo l'alluvione nessun aiuto”



▲ **Via Montanara** Buche in strada

CASTEL DEL RIO — Al primo semaforo per terra c'è uno squarcio, al secondo l'asfalto sembra franare ai bordi della carreggiata. Dall'alluvione dello scorso anno sulla Montanara, la provinciale 610 che collega Imola a Firenzuola, si va avanti a senso unico alternato, con una rete ai lati della strada per evitare di cadere. Non è cambiato niente in 380 giorni, il Comune dice che a riparare la strada dovrebbe essere la città metropolitana: è di sua proprietà.

di **Giusberti** ● *a pagina 7*

La decisione del Comitato dei garanti del Comune

Città 30, sì al referendum Ma servono 9 mila firme

Al Salvemini

Fine anno festa a scuola come l'Olimpo

di **Giampaoli** ● *a pagina 5*

Il Comitato dei garanti del Comune ha dichiarato ammissibile il referendum su Città 30. Il centro destra (FdI, Lega e Forza Italia) che lo ha promosso esulta. E il Comune reagisce così: «Bologna è la città della partecipazione, il referendum consultivo sarà una bella e ulteriore occasione di partecipazione e di confronto». Ora il comitato promotore dovrà raccogliere e autenticare novemila firme. Si riaccende dunque lo scontro sui nuovi limiti di velocità in città.

● *a pagina 6*

Giovedì 6 con Repubblica



“Cuori rossoblù” gli eroi del '64 e quelli di oggi

di **Monari** ● *a pagina 11*

Il Bolognino

di **Federico Taddia**

Bologna, il sindaco Lepore si difende: “No, non sono proprietario di una fabbrica di bandiere”

IL CASO

Lepore tra due bandiere "Anche quella della pace insieme alla Palestina"

La scelta del sindaco per evitare divisioni "Ma non possiamo rimanere in silenzio"

di **Silvia Bignami**

E due. Alla bandiera palestinese, che da mercoledì sventola sulla facciata di Palazzo d'Accursio, il sindaco Matteo Lepore affianca il vessillo arcobaleno della pace, raccogliendo il suggerimento lanciato da Franco Grillini su *Repubblica*. «Credo sia giusto riesporre anche la bandiera della pace perché noi siamo per la non violenza, e siamo accanto al popolo palestinese in modo pacifico». Il primo cittadino parla per oltre venti minuti in aula. A tratti ammorbidisce, a tratti replica alla comunità ebraica, ferita al punto da accusare il Comune di fare da sponda al terrorismo di Hamas. Ma rivendica pure la sua scelta: «Chiederci di stare in silenzio significa chiederci di accettare un massacro».

Così il sindaco decide di tornare sulla sua decisione di esporre la bandiera Palestinese su Palazzo d'Accursio, accolta tra polemiche e imbarazzi anche nel suo Pd. Per questo, dopo un giorno di riflessione, Lepore torna a parlare. Stavolta in aula, durante il question time, dove la destra lo accusa di far due pesi e due misure: perché il 7 ottobre non è stata esposta la bandiera di Israele? Ma il sindaco rivendica le sue ragioni: «La giustizia, la legalità internazionale, i diritti umani e il diritto internazionale sono le questioni, i valori e i principi che mi hanno spinto a esporre la bandiera della Palestina». Gli stessi motivi, continua, «che ci hanno convinto a esporre anche la bandiera dell'Ucraina, senza che nessuno dai banchi dell'opposizione protestasse». Il problema, spiega, è che «oggi l'equidistanza che ci viene richiesta da più parti diventerebbe sinonimo di accettazione dello stato di fatto. E cioè di distruzione, guerra, bombe, uccisione di civili inermi a Gaza, Rafah e sul territorio dove vivono i palestinesi». La stessa formula «due popoli, due Stati e due bandiere, che un tempo aveva un signiicato» riflette il primo cittadino, «oggi significherebbe voltarsi dall'altra parte». Per questo sono da respingere, secondo Lepore, le accuse della comunità ebraica, che a caldo aveva parlato di gesto antisemita di sostegno al terrore di Hamas. «È falso. Questa interpretazione è strumentale e violenta». Il sindaco ricorda anche di aver sempre condannato gli attacchi di Hamas a Israele: «Abbiamo condannato con forza l'attacco terroristico del 7 ottobre, abbiamo chiesto la liberazione degli ostaggi israeliani. Subito dopo, insieme alla comunità ebraica, siamo andati al memoriale della Shoah che abbiamo contribuito a realizzare». Ora necessario «fare qualcosa» dice Lepore, e l'esposizione della bandiera palestinese è proprio questo: «Un gesto politico e istituzionale che squarcia un silenzio che non giova alla causa della pace e dei diritti umani». Cosa fare quindi? La risposta è il dialogo, per il primo cittadino, che appende la bandiera della pace: «Ripartiamo dal dialogo, dal riconoscimento reciproco delle tragedie subite e dalla solidarietà. Io sogno di esporre anche la bandiera israeliana, quando i bombardamenti su civili inermi si fermeranno. Sogno di farlo. Perché altrimenti vorrebbe dire che siamo arrivati alla conseguenza definitiva: non ci saranno più due popoli». Il sindaco condanna qualunque manifestazione violenta e insiste sulla necessità di aprire «spazi di confronto». come ha fatto l'ateneo: «Il rettore Giovanni Molari ogni giorno viene in qualche modo minacciato e nonostante questo ha lavorato per aprire luoghi di dialogo. A lui voglio esprimere la mia solidarietà». Confronto dunque, ma senza chiedere a Bologna di voltarsi dall'altra parte: «Tanti ci danno consigli, in questi giorni. Io ascolto tutti, ma lasciate che Bologna continui a essere la città dei diritti umani, del dialogo e della non violenza. Noi non ci giriamo dall'altra parte, non ci inginocchiamo nei confronti di nessuno e di una vita senza diritti umani non sapremmo che farcene».



MATTEO LEPORE SINDACO DI BOLOGNA

> ***Antisemita? Falso E chiediamo la liberazione degli ostaggi israeliani***



Al balcone L'assessora Matilde Madrid alla finestra di Palazzo d'Accursio sistema le bandiere della pace e della Palestina

Contatti tra il primo cittadino e De Paz

La comunità ebraica resta distante "Continua a mancare una parte"

di **Emanuela Giampaoli**

Non basta la bandiera arcobaleno per riportare la pace. Nemmeno quella tra il sindaco Matteo Lepore e il capo della comunità ebraica Daniele De Paz.

«Sulle parole di Lepore la Comunità ebraica resta fredda: non ci soddisfano. Il sindaco non sostituisce la bandiera della Palestina con quella della Pace, ma mette un vessillo di fianco a un altro. Manca sempre una parte» lamenta infatti De Paz. Duro, come poche volte nei confronti della scelta di Lepore. «Sembra che sfuggano completamente le conseguenze che questa azione può avere in termini di sicurezza delle persone. Ora basta con la politica, si pensi alla città» conclude laconico riportando il tema sui rischi di antisemitismo e le minacce alla sua comunità.

E nemmeno l'invito del primo cittadino a riaprire il dialogo in nome dell'impegno con il cardinale Zuppi, il presidente delle comunità islamiche Yassine Lafram e lo stesso De Paz per la pace, culminato nella manifestazione dello scorso dicembre per le strade di Bologna, riesce a riaprire il discorso.

Nonostante in questi giorni si siano sentiti più volte, con tanti che hanno cercato di fare da intermediari, ognuno è rimasto fermo sulla propria posizione.

Un dialogo iniziato nella mattina di mercoledì quando Lepore ha visto De Paz per annunciargli le sue intenzioni e ragioni, prima di far sventolare il vessillo palestinese dal palazzo del Comune. Una decisione che De Paz aveva fatto di tutto per dissuadere. «Ho chiesto a Lepore - ha spiegato - che se proprio avesse voluto rendersi protagonista di un atto così forte avrebbe dovuto appendere anche la bandiera israeliana. Così avrebbe aperto una strada inedita per cercare la pace».

Una richiesta che è rimasta inascoltata e a cui è seguita la condanna del gesto con un lungo comunicato che si apriva così: «Una scelta che la comunità ebraica rigetta senza se e senza ma». E se nelle intenzioni di Lepore la bandiera arcobaleno puntava anche a ricucire i rapporti con gli ebrei bolognesi, per De Paz continua a mancare una bandiera.



Daniele De Paz È il presidente della comunità ebraica di Bologna

I Giovani palestinesi: "Mossa elettorale, non ci fidiamo"

Chi dice sì, chi no e chi tace "Bravo", "Era meglio evitare"

L'ex ministro Orlando si schiera a favore: "Bene, ha fatto un bel gesto" Calenda bacchetta: "Scelta teatrale" Schlein e Bonaccini restano silenti

La bandiera palestinese che sventola dalla finestra di Palazzo d'Accursio fa discutere la politica e la città. Bastona Carlo Calenda. Storce il naso l'ala riformista dem, che o tace o dissente, mentre ad applaudire si ritrovano insieme la sinistra del partito e Coalizione Civica. Tutto mentre i Giovani Palestinesi, collettivo di attivisti per Gaza, non si accontentano nemmeno della bandiera della Palestina sul Comune e gelano il sindaco: «Quella diLepore è una azione tardiva, che sa di mossa elettorale e che comunque è decisamente insufficiente».

Così restano agitate le acque, a tutte le latitudini della politica. A infiammarsi di più ieri è stato Calenda, di passaggio a Bologna per la campagne elettorale, e subito pronto ad attaccare il sindaco: «La bandiera palestinese sul Comune? Non conta nulla. A problemi complessi non si risponde con gesti simbolici. Questa cosa non cambierà niente in Palestina né a Bologna, perché non è politica: è rappresentazione teatrale». Perplessità sul gesto del sindaco, che ha creato una frattura con la comunità ebraica, anche dentro il Pd. Se la segretaria del Pd bolognese Federica Mazzoni aveva da subito benedetto il gesto di Lepore, il vicesegretario Matteo Meogrossi, di area Bonaccini, non fa nemmeno un accenno al gesto di Lepore e piuttosto posta sui social la foto di Arafat e Rabin, scrivendo: «C'è stato un tempo in cui si è lavorato per la pace. Non c'è simbolo più forte di questa foto. per chi si definisce di sinistra». Pesa il silenzio di Stefano Bonaccini, il governatore candidato alle Europee che schiva la polemica bolognese e le sue ripercussioni, mentre tutta schierata contro Lepore è ovviamente la destra, che ieri ha attaccato duramente il primo cittadino. «Gettare benzina sul fuoco non aiuta la pace. Mi domando se il sindaco non si chieda se hanno fondamento le preoccupazioni della comunità ebraica» attacca Nicola Stanzani di Forza Italia. Mentre Giovanni Donzelli, FdI attacca: «Non servono i tifosi al Medio Oriente, ma il buon senso». Non tutti però la pensano così. La sinistra di Coalizione Civica, in particolare, difende a spada tratta il sindaco. Il consigliere Detjon Begaj, che nei mesi scorsi invitò a parlare in Comune insieme ad altri eletti l'attivista palestinese Omar Barghouti, cofondatore della campagna non violenta Bds (Boicottaggio, disinvestimento, sanzioni per Israele), attacca i detrattori del sindaco: «Si sta consumando un genocidio davanti ai nostri occhi. La storia ci giudicherà per come abbiamo reagito a questa strage». Sostegno al sindaco anche dalla sinistra interna del Pd. Dopo Pier Luigi Bersani, il primo a proclamare il suo "io sto con Lepore", anche l'ex ministro della Giustizia Andrea Orlando esce allo scoperto: «Ringrazio Lepore per il suo gesto. Non perchè ci si debba schierare a prescindere, ma perché quando c'è un popolo massacrato ci si deve schierare con quel popolo». E anche la società civile si schiera. Il jazzista Paolo Fresu ieri ha ringraziato Lepore sui social: «Sono fiero di far parte di una comunità così aperta e in ascolto». – **s.b.**



▲ **Carlo Calenda** Il leader di Azione critica la scelta di Lepore



▲ **Andrea Orlando** Ex ministro del Lavoro, è a favore

LO SQUADRONE È TORNATO.

la Repubblica

Cuori Rossoblù

1964 -2024

Dagli eroi dello scudetto a quelli di oggi

IN REGALO

PROMOZIONE VALIDA CON LA REPUBBLICA ED. BOLOGNA DEL 6/6/2024.

IN OMAGGIO CON LA REPUBBLICA IL LIBRO "CUORI ROSSOBLÙ" DAGLI EROI DELLO SCUDETTO A QUELLI DI OGGI.

Nel 1964 la vittoria dello scudetto accese i sogni di Bologna. Oggi la città ha riscoperto l'entusiasmo con la qualificazione in Champions League dei rossoblù. Per celebrare l'anniversario del trionfo di 60 anni fa e l'entusiasmante stagione appena conclusa, Repubblica ha realizzato un libro raccontando, attraverso splendide immagini e i contributi delle firme del giornale, gli eroi di ieri e quelli di oggi. Dedicato agli appassionati di calcio e a tutti gli innamorati del Bologna.

SOLO GIOVEDÌ 6 GIUGNO **IN REGALO CON**



Volume realizzato grazie al contributo di:







"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



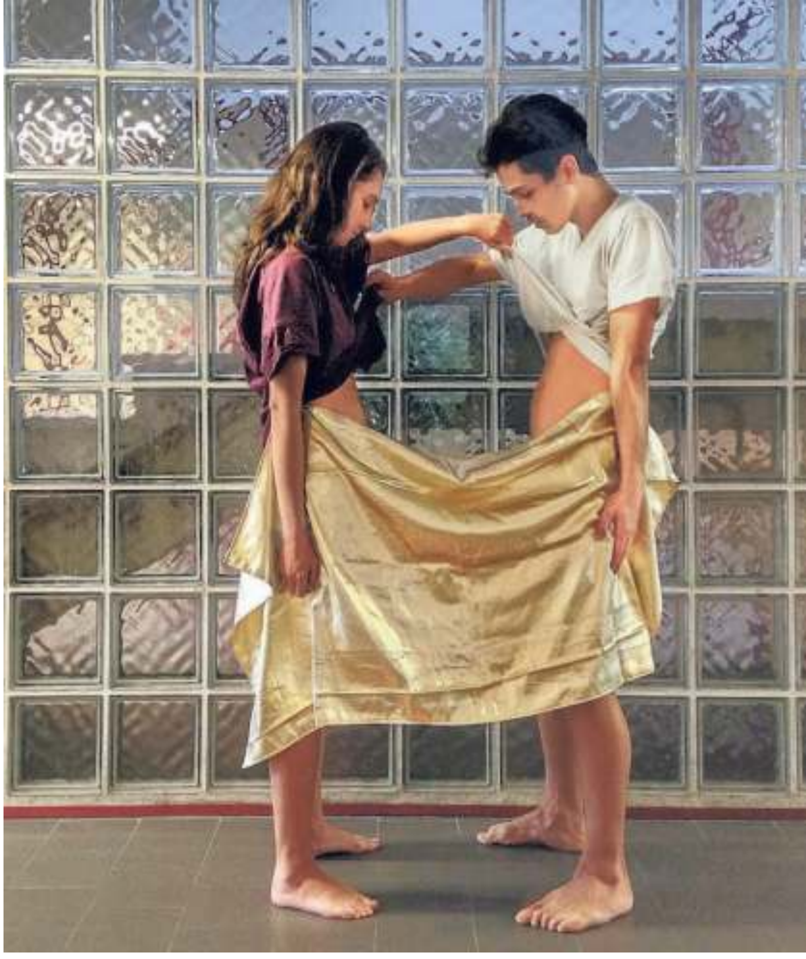
LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

Il Salvemini diventa un palcoscenico per festeggiare la fine della scuola

Lo spettacolo all'istituto tecnico "Tutti i figli di Zeus" diffuso in tutte le aule E oggi in piazza Dalla il Festival degli studenti



Le prove al Salvemini per lo spettacolo di fine anno "Tutti i figli di Zeus"

È il rito più atteso dagli studenti di ogni ordine e grado, reso ancora più solenne da quando per colpa del Covid, saltò. La festa di fine anno scolastico per salutare compagni e prof, celebrare l'inizio delle lunghe vacanze, tirare somme e bilanci. Ma scordatevi la versione patatine e pizzette in cortile, la musica in sottofondo quando andava bene. Oggi la festa di fine anno si allarga e trasforma, prende strade inedite, coinvolge tutta la comunità. La più spettacolare, letteralmente, è il 6 giugno, l'ultimo giorno di scuola, al Salvemini, dove sono tutti invitati (prenotazioni sul sito dell'istituto) per la performance "Tutti i figli di Zeus" frutto di un lungo lavoro di laboratori teatrali (i primi già nel 2020) a cui hanno preso parte 30 studenti sotto la guida del prof-attore Massimiliano Briarava. Ma ad essere coinvolta è l'intera comunità scolastica che dalle 18.30 alle 21.30 trasformerà il plesso in un museo vivente: nelle undici aule dislocate sui tre piani della scuola si verrà infatti accolti dagli déi, gli eroi e le creature straordinarie narrate dalle Metamorfosi di Ovidio. «È un rito collettivo che ci riavvicina l'uno all'altro e a tutta la natura. Si chiude danzando, per come ognuno sa farlo, a corpi liberi e nel nome di Atena, la dea del sapere» promette la presentazione, che diventa un augurio.

E il teatro classico sarà messo in scena anche dagli studenti del Minghetti che il 13 giugno alle 19 nel cortile del liceo in via Nazario Sauro portano in scena "Metamorfosi Cult" con brani da Eschilo ed Euripide, anche in questo caso rielaborati con un laboratorio drammaturgico dagli studenti.

Ma la festa inizia già oggi in piazza Lucio Dalla dove gli alunni di 12 scuole superiori - tutti i licei e qualche istituto tecnico della città - hanno organizzato, insieme alla fondazione Entroterre, dalle 15 alle 24, la seconda edizione di ¡MÁS!, un festival con concerti di band scolastiche sul palco con artisti più affermati come la cantante Lil Roh, il trapper cesenate Fiore Akamono, i rapper "made in Bo" Wemme Flow e Macello. Insieme alla musica, laboratori di street art, stand dedicati a temi di attualità e aree dedicate allo sport.

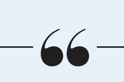
Alle Fortuzzi, le scuole elementari dei Giardini Margherita, per la festa annuale tirano fuori l' "album di famiglia" con una mostra che inaugura il 5 giugno alle 17.30 e tutti gli scatti delle classi passate dalle aule immerse nel verde dal 1917 al 2017. Con l'invito a chi si riconoscerà o riconoscerà compagni, insegnanti e bidelli a partecipare alla "caccia al passato" indicando i loro nomi direttamente sulle riproduzioni delle immagini. Chi poi ha foto delle Fortuzzi d'antan può portarle affinché vengano scansionate sul posto e finiscano nell'archivio virtuale della primaria. C'è poi tempo fino al 6 giugno per visitare la mostra "Intelligenza artificiale Intelligenza naturale" con gli scatti degli studenti dell'Isart al Centro di documentazione della didattica delle arti in via Cartoleria 9 nati dal confronto col fotografo Simone Martinetto. Poi, tutti in vacanza. – **e.g.**

Fernanda Vaccari lascia il Copernico

Il saluto della preside "Mai chiuso la mia porta a ragazzi e professori"

di **Emanuela Giampaoli**





La preside Fernanda Vaccari 67 anni

Vado in pensione dopo 45 anni, un bellissimo viaggio. Col rammarico per gli alunni che non sono riuscita a salvare e l'orgoglio per i docenti che ho avuto al mio fianco



L'ultimo giorno di scuola consegnerà ai suoi studenti una stampa di "Itaca" di Costantino Kavafis con il nome di ogni studente. Lo fa ogni anno, da quando è arrivata, ma stavolta sarà l'ultima poesia che la preside del Copernico Fernanda Vaccari donerà, prima della pensione. Lascia per sopraggiunti limiti di età, come si suol dire, che sono 45 anni in cattedra tra insegnamento e dirigenza, dopo aver fatto del Copernico uno dei licei più quotati della città. Come? «Ho provato ad esserci, la mia porta è sempre aperta, è il locale più freddo della scuola» dice.

Preside, come si sente a lasciare la scuola dopo tanti anni?

«È la prima volta che vado in pensione - scherza - ho sempre lavorato, sono curiosa, lo dirò dopo il 31 agosto. Mi sono laureata a Bologna in Filosofia, ho iniziato come insegnante di italiano e storia, poi il concorso nel 2011 da dirigente mi ha portato prima a Vado e Monzuno, poi a Castiglione dei Pepoli, e questi ultimi cinque anni, al Copernico. È stato un privilegio».

Come è cambiata la scuola in questi 45 anni?

«Moltissimo, ma i ragazzi sono sempre gli stessi. Sono sempre loro con aspettative, scontri, ribellione. Come è sacrosanto che siano. Dopo il Covid tendono ad essere più fragili, ma non mi piace continuare a ripeterglielo, il rischio è che lo diventino tutti davvero. Certo temono di più i voti, il giudizio. Ma la scuola deve essere anche il luogo in cui si passa dal disagio e dal conflitto. Se non succede, quando escono non sono in grado di affrontare l'insuccesso, l'errore. Ho scelto anche per questo la poesia "Itaca", l'importante è il viaggio».

I suoi di errori in questo viaggio?

«Gli studenti che non riesci a salvare e non solo quelli che non si appassionano allo studio, che buttano via il talento. La scuola, e in fondo è sempre stata così, è anche il luogo dove si colgono le situazioni problematiche. Oggi capita con i disturbi dell'alimentazione, spesso ce ne accorgiamo prima delle famiglie. Ma anche situazioni più gravi. Non sempre ce l'ho fatta, e allora ti confronti con il fallimento».

Che cosa invece la inorgoglisce?

«Gli insegnanti che lavorano con me. Ho cercato di metterli nella condizione migliore di lavorare. E la differenza la fanno loro. Di questo la maggior parte delle persone non si rende conto. Quando ancora sento "in fondo è un lavoro da 18 ore, con tre mesi di vacanza" mi arrabbio molto. Poi, in questi cinque anni al Copernico, abbiamo portato avanti la sperimentazione con il nuovo liceo scientifico, e il percorso Stem, che si caratterizza per la didattica più laboratoriale. Chi verrà dopo farà una riflessione sul percorso, come è giusto a conclusione di un ciclo. Ma il punto non è questo. La scuola deve insegnare diritti e doveri, è così che rafforziamo questa generazione».

I diritti sono stati spesso al centro delle occupazioni.

«Una all'anno, ad eccezione del Covid. Ma resto della mia idea. A occupare è sempre una minoranza, che calpesta il diritto degli altri. Poi ho sempre dialogato con quelli che protestavano, la notte non ci dormivo, anche se l'unico danno sono state due scritte che poi hanno cancellato. Ma senza reprimere, non lo ritengo un momento così formativo. Al ritorno alla normalità non è mai cambiato nulla».

E le famiglie come sono cambiate?

«C'è di tutto, ma l'aggressività è aumentata. Prendersela con gli insegnanti non è mai una buona cosa. Quando mi è capitato, molto raramente, di trovare professori inadeguati sono stata la prima a intervenire, a coinvolgere il Provveditorato. Casi rari».

Lo scontro sui limiti di velocità

Referendum su Città 30 c'è il via libera dei garanti

di **Silvia Bignami**

Sì al referendum su Città 30. Dopo alcuni mesi di studio i garanti del Comune hanno dichiarato “ammissibile” il referendum proposto dalla destra contro il progetto di riduzione della velocità a 30 km all'ora nel 70% delle strade cittadine. Fa buon viso l'amministrazione, che ha diffuso ieri sera la notizia: «Lo spirito dei garanti è stato quello di favorire un momento di confronto e partecipazione. Accogliamo positivamente la sfida». Entusiasmo intanto nel centrodestra, con FdI che riceve la notizia durante un comizio elettorale del consigliere Stefano Cavedagna, presente anche il viceministro Galeazzo Bignami. Ora, i promotori dovranno raccogliere 9 mila firme per rendere il referendum una realtà.



Si chiude così con una vittoria delle destre questo primo round, su un provvedimento che ha messo il Comune in attrito direttamente col ministro Matteo Salvini, che ha più volte contestato come la Città 30 bolognese fosse troppo estesa. Un dibattito poi passato all'Anci, e che ha creato molte polemiche anche in città. Nel frattempo, i consiglieri locali di opposizione hanno presentato il quesito per un referendum consultivo. La richiesta è stata depositata nel febbraio scorso, a neanche un mese dal via a Città 30 il 16 gennaio. «Volete che il Comune di Bologna vada avanti nella decisione di realizzare “Bologna Città 30”, come previsto dalla delibera DG 138/2023, dalle ordinanze vigenti dal 16/01/2024 e dai futuri provvedimenti?»: questo il quesito presentato ai promotori, che i garanti hanno analizzato in dieci pagine di disamina.

Il comitato del Comune apre alla proposta della destra. Servono 9mila firme autenticate. “Sarà una bella occasione di confronto”

La notizia dell'ammissibilità della consultazione è arrivata in serata proprio dall'amministrazione: «Bologna è la città della partecipazione, il referendum consultivo sarà una bella e ulteriore occasione di partecipazione e di confronto» ha commentato la giunta, che comunque nel frattempo non fa passi indietro su Bologna 30: «Continuiamo a lavorare con serenità su questo provvedimento che riteniamo fondamentale per salvare vite, migliorare la sicurezza e la qualità dello spazio pubblico».

La palla nel frattempo è in mano al centrodestra. La Lega di Salvini, che per prima aveva proposto un referendum consultivo in città, canta vittoria. «Bene quanto emerso dalla nota del Comune. Che siano i cittadini a scegliere su Città 30 a maggior ragione alla luce delle indicazioni del Mit e del ministro Salvini sulla corretta interpretazione del Codice della strada e sull'utilizzo del limite dei 30. Andiamo avanti in questa direzione» ha commentato il consigliere Matteo Di Benedetto. Ora si parte con la raccolta firme. Se tutto andrà bene, Bologna tornerà così a un referendum consultivo: l'ultimo fu quello sullo stop ai finanziamenti pubblici alle paritarie, perso dal Comune nel 2013.



Cas, il Coordinamento degli stranieri

Migranti accolti e sfrattati “Dovete lasciare Ozzano”

Messi alla porta dopo aver ricevuto il riconoscimento di protezione internazionale. Mandati via, «senza nemmeno il tempo di trovarsi un lavoro, una stanza e i soldi per poter mangiare». È il destino paradossale che attende «decine di migranti» ospitati nel Cas di Ozzano, aperto solo pochi mesi or sono in una caserma dismessa dell'esercito. Lo ha denunciato ieri il Coordinamento migranti di Bologna lanciando una manifestazione per il 4 giugno. «Si sono visti dare dieci giorni di tempo per abbandonare il centro. La direzione della struttura li ha minacciati dicendo che, se si rifiuteranno di farlo, verranno denunciati alla polizia». Questa situazione, sostiene il Coordinamento, «è la conseguenza delle politiche razziste del governo Meloni e delle sue prefetture che, mentre costringono i migranti a lunghe e sfiancanti attese per un permesso negando loro la libertà di costruirsi un futuro, procedono a smantellare pezzo per pezzo un sistema dell'accoglienza le cui uniche funzioni residue sono ormai quelle di isolare i migranti e ridurli alla miseria». Il sindaco di Ozzano Luca Lelli era a conoscenza di questo rischio da qualche giorno. «Me ne aveva parlato il gestore – racconta – Dicendo anche che, finché poteva, vale a dire finché non fossero arrivati nuovi ingressi, non avrebbe dato seguito alle uscite». Adesso però quel momento è arrivato. – **c. giusb.**



Le immagini del dissesto

Due immagini eloquenti dello stato attuale di via Montanara che collega il paese di Castel Del Rio a Imola. Gli abitanti della zona hanno spianato le frane con le loro ruspe per poter ritornare nelle proprie case



IL RACCONTO

Gli alluvionati perenni nel borgo di Castel del Rio “Noi, abbandonati da tutti”

Gli abitanti infuriati e isolati a 380 giorni dall’inizio delle frane Comune, Città metropolitana, Anas. A chi spettano costi e lavori?

di **Caterina Giusberti**

CASTEL DEL RIO – Al primo semaforo per terra c’è uno squarcio, al secondo l’asfalto sembra franare ai bordi della carreggiata. Dall’alluvione dello scorso anno sulla Montanara, la provinciale 610 che collega Imola a Firenzuola, si va avanti a senso unico alternato, con una rete arancione ai lati della strada per evitare di cascare giù. Non è cambiato niente da 380 giorni, il Comune di Castel del Rio dice che a riparare la strada dovrebbe essere la città metropolitana, perché è di sua proprietà. La città metropolitana spera lo faccia Anas, perché lei non ha tecnici per fare le gare e, in ogni caso, dubita di riuscire a metterci mano prima del 2026. Nel mezzo ci sono i cittadini, che nelle scorse settimane si sono mobilitati con un video, nel tentativo di farsi sentire. Se non dalla politica, che finora li ha ignorati, per lo meno da tutti gli altri.

> *Alina, 31 anni, è venuta fin qui dalla Germania per amore Sua l’idea di postare la video- denuncia “Via Montanara unica e pericolosa”*

L’idea l’ha avuta Alina Vannini, una ragazza tedesca di 31 anni, arrivata sull’appennino per amore tre anni fa. «Sono ceramista – racconta – E in questa condizione mi sento in difficoltà a fare su venire i miei clienti, o se devo spedire le ceramiche. Poi ho sempre paura che a mio marito succeda qualcosa: lui quella strada la percorre tutti i giorni. E’ l’unica che porta a Imola». Dopo l’alluvione, racconta, «noi residenti ci sentiamo abbandonati. Ormai è passato un anno, rischia di perdersi l’attenzione». Il tratto di strada più compromesso si trova sopra Castel del Rio. Lei abita proprio lì, nella frazione Valsalva. «Mi trovo molto bene qui – dice – E sono molto grata alla cultura ceramista faentina, perché qui ho avuto la libertà di realizzare il mio sogno». Però sulle strade non ci siamo proprio. «Vengo da una cultura diversa – spiega – da noi in Germania non sarebbe mai successa una cosa del genere, mi pare assurda. Ho capito che viviamo in una zona dove non abita tanta gente, ma una strada non può essere abbandonata. Per questo ho avuto l’idea del video, poi ho chiesto a un’altra ragazza di scrivere il testo e leggerlo».

Diana Laurenzi, 34 anni, abita nella casa detta delle Alemdole. «Il sindaco ci chiamò uno o due giorni dopo l’alluvione dicendo che dovevamo evacuare, ma noi abbiamo un allevamento di cani. E mio marito, che adesso non c’è più ma era veterinario, non li volle abbandonare. Menomale, perché a chi è stato evacuato hanno messo i sigilli. Gli unici rattoppi sulla strada li hanno messi dei cantonieri chiamati dall’Eurovo. Ma tanto qui è uno scaricabarile continuo. Anche la strada di casa mia è franata a febbraio, e mi hanno detto di arrangiarmi. Intanto però a Castel del Rio hanno rifatto il parcheggio piuttosto che dare una mano a sistemare le strade». Il sindaco Alberto Baldazzi per parlare delle strade rotte invita a citofonare a Matteo Lepore. «Tutti gli amministratori della vallata sono in fremente urgente attesa che qualcosa si muova – scandisce – per stimolare la città metropolitana alla costruzione di un’agenda che ad oggi sembra inesistente». Il tecnico incaricato in città metropolitana è l’ingegner Maurizio Martelli, che alza le braccia: «Dopo l’alluvione abbiamo dato precedenza alle strade rimaste chiuse al traffico: la 33, 34, la 21 e 15. Lì adesso abbiamo finito la progettazione. Poi passeremo al resto. Di più non riusciamo a fare per un problema di personale. Mancano i tecnici e gli amministrativi che facciano le gare. Noi siamo 90 e avremmo bisogno di essere altrettanti. Per occuparci dell’alluvione ci hanno dato una persona in più, e altre tre il prossimo mese».



La grande buca
Un particolare della strada appenninica, chi passa da lì lo fa a proprio rischio e pericolo

La casa dei genitori di Sandro Corallini è stata danneggiata dall’alluvione e loro sono stati evacuati. «Sono venute giù quattro frane – racconta – I miei sono stati quasi un mese dai vicini, poi in una casa della Curia e adesso sono rientrati solo perché ho fatto i lavori io, che per fortuna ho una ditta di movimento terra. Ho fatto lavori per 35mila euro e ancora nessun rimborso. E anche i miei del contributo di 5mila euro ne hanno visti solo 2mila. Per compilare quelle domande ci vuole un ingegnere aeronautico». Stefano Bianchini, 67 anni, racconta: «In Città metropolitana ci hanno liquidato dicendo che loro sono pochi e che ci vuole del tempo. Non prima del 2026. In pratica, siamo abbandonati al nostro destino».

> *L’emergenza del paese non è al momento una priorità Il sindaco Baldazzi invita a citofonare a Matteo Lepore*

Shark-Flats Service, da stasera ci si gioca la A

Michelini “Trapani va a mille la Effe ha le armi per rallentarla”

di **Luca Bortolotti**

«Anche scaramucce e polemiche fanno parte del clima playoff, questa serie sarà un viaggio divertentissimo. E se si arriva punto a punto chi vuol vincere vola più leggero di chi a vincere è obbligato». Ex di entrambe, oggi opinionista con la rubrica Basket Regione su Rai Tre, docente Coni e dg di Ferrara con delega al proselitismo sul territorio e un progetto sociale per una squadra etica e sostenibile, Stefano Michelini analizza la finale tra Fortitudo e Trapani. Favoriti gli Shark, sì, ma la Effe ha le carte in regola per guastare la festa che il presidente Antonini da dichiarazioni di sfida vorrebbe celebrare proprio sul parquet del PalaDozza. Già tanto sale sull'ultimo atto della stagione, insomma.

Il pronostico dice Trapani, ma è davvero così orientata questa finale?

«Si affrontano due squadre molto diverse: la Fortitudo ha tenuto 17 volte gli avversari sotto ai 70 e Trapani per 15 è andato sopra ai 90; la Effe ha il quintetto più impattante della A2 e usa meno la panchina mentre gli Shark dividono equamente il minutaggio con contributo a dieci. Inoltre la Fortitudo è quella che ha toccato il nervo scoperto di Trapani nella partita di coppa, portandola a fare contromosse come innesti importanti come Alibegovic e Gentile e il cambio d'allenatore. Sarà un ballo molto affascinante in cui chi riuscirà a dettare il ritmo vincerà, giocare contro Trapani sui 90 possessi è pericolosissimo, ma Caja lo sa bene».

“ *Gentile innesto utile per coach Diana, lo scontro fra i lunghi sarà decisivo. Molto passerà da lì* ”



In quali duelli ci si giocano serie e promozione?

«Il controllo del ritmo è la prima chiave, l'altra chi fa meglio in area, perché il gioco sugli esterni sarà condizionato molto da quello interno. Con Diana e Gentile Trapani ha sistemato una delle sue poche carenze, il lavoro sul passaggio, trovando momenti di grande qualità da tanti giocatori. Ma la coppia di lunghi della Effe è la migliore del campionato, la sfida con Alibegovic e Horton è bellissima».

Scelta inusuale ma azzeccata quella della Fortitudo di due lunghi americani: è lì che ha costruito questa finale?

«Sicuramente loro sono stati decisivi, ma è l'organizzazione di sistema e la disciplina mentale il valore aggiunto che ha portato la squadra e gli Usa a questi livelli. Io ne ho allenati vari così, giocatori sui quali se fai un lavoro individuale, di analisi del gioco, meticoloso, poi ti danno moltissimo. Bisogna trovarli, brava la Effe e Caja a riuscirci».

La pressione messa dalla proprietà su una Trapani con l'obbligo della promozione può diventare un boomerang?

«Antonini ha fatto come Cortés, che non volendo che i suoi marinai una volta arrivati in Sudamerica rientrassero in Europa ha dato fuoco alle navi: pure lui s'è esposto con dichiarazioni da cui non si torna indietro. Che lo si consideri coraggio, presunzione o sicumera, non giudico chi si lancia investendo molto nello sport; ma di certo i giocatori di Trapani sanno di aver solo un risultato. E se la Fortitudo li porta punto a punto questo può pesare: dover vincere opprime, voler vincere ti fa spuntare le ali per volare se hai contro chi è obbligato a farlo».

Programma

Stasera si gioca alle 20.30, lunedì ancora a Trapani alle 21, gara 3 venerdì 7 alle 21 al PalaDozza

L'agenda
Dirette tv e radio lunedì gara 2 sempre in Sicilia


Deshawn Freeman

Finita la guerra fredda dei comunicati, si gioca. Stasera primo atto della finale promozione tra Trapani e Fortitudo a casa Shark, che ieri hanno fatto dietrofront e garantito cento biglietti ospiti a prezzo calmierato a 20 euro. Dovrebbe a questo punto entrare anche la Fossa, che aveva annunciato protesta fuori dal palasport per i 30 euro imposti dal club siciliano. Visto il ripensamento, anche la Fortitudo applicherà il consueto sconto ospiti restituendo dieci euro ai trapanesi che già avevano preso i tagliandi per gara-3 al PalaDozza. Finalmente si può giocare, con la Fortitudo che proverà a strappare tra oggi e lunedì il fattore campo. Entrambe arrivano di slancio alla finale, i favori restano per Trapani ma adesso anche la Effe ci crede e vuole la A. Palla a due alle 20.30, diretta Lnp Pass e Radio Nettuno Bologna Uno.
lu.bor.

Shengelia stronca Venezia la Virtus vince e vola in finale

Successo meritatissimo per i bianconeri Ultimo atto di nuovo con l'Armani, si parte in Fiera da giovedì

di **Walter Fuochi**

La quarta finale scudetto di fila s'avvia per la Virtus dal casello di Mestre per immettersi da giovedì sul solito tratto di Autosole fra Bologna e Milano. Il Duopolio si conferma padrone: Virtus e Olimpia regnano e governano sul basket italiano imponendo fatti, non proclami. Ora si sceglierà quale ditta vale di più, tra le case Segafredo ed Armani, entrambe già artefici di cicli storici nella lunga vita, ricca e felice, dei rispettivi club. Nel quadriennio in corso due volte ha vinto Milano, dopo che la prima finale post Covid baciò Bologna. Della prossima sapremo, raggiunta l'Olimpia del 3-0 su Brescia dalla Virtus del 3-1 su Venezia. La battaglia per il titolo ne impregnerà anche umori e destini successivi. Messina avrà sollievo se ci troverà il primo trofeo stagionale, dopo tre bersagli mancati, Banchi potrà scovarvi la conferma che restare a Bologna sia un'opzione preferibile all'ascolto d'altre sirene.

A proposito, per i cultori della serie "Panchineide", va aggiornato il vantaggio di Lakovic nel casting per la panchina del Baskonia che include anche Banchi e l'arrivo a dama di Djordjevic per quella di Dubai. Per il maremmano questa è la terza tricolore, a dieci anni tondi dall'ultima, il 2014 che lo vide guidare proprio l'Olimpia al successo sulla Siena ormai in liquidazione. Nel '13 aveva trionfato coi toscani contro Roma, per un titolo oggi revocato per peccati contabili.

Di quel che verrà ci sarà agio per parlare, di quel che è venuto ieri si dirà qui che in quarta visione s'è proiettato un altro film, stavolta senza rimonta veneziana, cosicché la svolta nella trama ha scritto il finale della serie. La Virtus s'è presa di forza una tipica partita da playoff, saccheggiando cinicamente il quarto quarto. Shengelia, il suo profeta, ha segnato nella ripresa come non mai nella sua vita italiana: 29 punti con 9/17 e 10/14 liberi. Li ha fatti, soprattutto, quando la Reyer era a ruota, pronta a sorpassare. Lui l'ha respinta. Lui e la difesa, i cui uomini Banchi ha scelto bene per reggere gli altrui assalti finali. Sul 72-73 a 8'20", quasi aggancio veneziano, la Virtus ha imposto 5'30" di digiuno e un 14-0 tranciante. La partita. Con Toko, è stato enorme Abass (4/8 più 11 rimbalzi) e prezioso Belinelli, scavando il solco nel primo tempo (7/10, solo spari a colpo sicuro). La Vu ha dilagato nel primo tempo e nel secondo s'è fermata a 39 (Venezia, però, a 34).

I due coach sparigliano gara 4 in area. Spahjia aggiunge Kabengele, Banchi leva Mickey, sommando Lomazs al centrocampo. L'azzecca: gli darà punti, difesa, assist. Stavolta non c'è il monologo Virtus nel primo tempo, ma un punto a punto che si sblocca dopo 15', dando lo stesso al tè un +12 esterno, nonché 57 punti segnati. E' scadente il primo quarto, con palle perse e tragici rientri sul contropiede spinto dalla Reyer, generando un -7. E' splendente il secondo, con 34 punti fatti, tanti liberi presi (25) e stavolta infilati (23), accanto all'orrido 7/16 nemico, 16 di Belinelli e via via tutti gli altri, meno Hackett e Dunston, riposti da Banchi dopo l'inizio mogio. Cambiato il copione, non il divario, resta ora da capire se ci sarà una nuova rimonta granata.

Terzo quarto, c'è. Heidegger la riapre, Shengelia la tampona, la Reyer attracca sul -4 al riposino, con 13 punti Virtus nella frazione. Shengelia la tiene avanti, la Reyer accosta ma non sorpassa. Ci vorrebbe un tiro da 4, nell'avversario dell'Evento: Abass fa i tre, non il libero. Ma pesa tanto, quel +9, subito doppiato dal +12 di Pajola. È la finale. Giusta. Meritata.

Il tabellino

Umana 81
Segafredo 96

Reyer: Spissu 4, Heidegger 19, Tucker 10, Wiltjer 8, Tessitori 5, De Nicolao 6, Casarin 3, Parks 9, Simms 12, Kabengele, Janelidze 3.
Virtus: Hackett, Cordinier 7, Belinelli 22, Shengelia 29, Dunston, Pajola 8, Mascolo, Lomazs 6, Dobric, Abass 15, Polonara 7, Zizic 2.
Arbitri: Begnis, Giovannetti, Borgioni.
Note: liberi: R 9/21, V 31/39. Da due: R 21/34, V 19/35. Da tre: R 10/25, V 9/24. Rimbalzi: R 31, V 36. Assist: R 16, V 19.
Parziali: 5' 13-11, 10' 27-23, 15' 35-39, 20' 45-57, 25' 61-64, 30' 66-70, 35' 72-84.
Massimo vantaggio V: +18 (94-76) al 39'. Massimo svantaggio: -7 (23-30) all'11'.
Pagelle: Shengelia 9, Abass 7.5, Belinelli 7.5, Pajola 7, Lomazs 6.5, Cordinier 6.5, Polonara 6.5, Zizic 6, Dunston 5, Dobric 5, Hackett 5.



IL LIBRO IN EDICOLA IL 6 GIUGNO IN REGALO CON REPUBBLICA

Dallo scudetto del '64 al sogno Champions Ecco i "Cuori rossoblù"

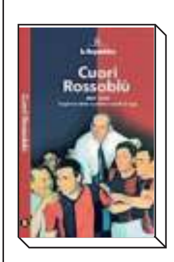
Da Pascutti a Zirkzee, batte forte il cuore rossoblù. E proprio "Cuori rossoblù" è il titolo del libro che *Repubblica* offre ai propri lettori giovedì 6 giugno, in abbinamento gratuito col quotidiano. Quanto è vivo in città il ricordo del settimo scudetto e quanto vale l'accesso attuale alla prossima Champions League? Di questo si parla. Il libro, 150 pagine, curato dalla redazione sportiva di *Repubblica*, è fondamentalmente diviso in due parti, gli eroi di ieri e quelli di oggi, grazie anche ai contributi di Gabriele Romagnoli (una parte del quale vi anticipiamo qui a fianco), Giorgio Comaschi che racconta la sua amicizia con Giacomo Bulgarelli, il giocatore simbolo di quell'età, e Fabio Bonifacci, sceneggiatore bolognese che si domanda, nel suo intervento, se questo Bologna che ha chiuso quinto la stagione appena terminata fosse un film epico quali archetipi narrativi incarnerebbero i suoi protagonisti? Ne esce un racconto divertente e ricco di spunti d'interesse.

Il libro sarà presentato in anteprima lunedì 3 giugno al Cinema Modernissimo nella stessa serata in cui Comaschi ridarà vita al celebre spettacolo "Commendator Paradiso", scritto con Gianfranco Civolani e dedicato alla figura di Renato Dall'Ara, presidente del Bologna per trent'anni con cinque scudetti conquistati, l'ultimo senza riuscire a vederlo perché se ne andò per un attacco di cuore proprio il 3 giugno, mentre discuteva in Lega Calcio con Angelo Moratti, presidente dell'Inter che sarebbe poi stata sconfitta quattro giorni dopo nello spareggio dell'Olimpico. Lo spettacolo costa da 10 a 12 euro (acquistabili sul sito, alle casse della Cineteca sotto il Voltone del Podestà e al cinema Lumière) e sarà preceduto dalla presentazione del volume, in compagnia di Giovanni Egidio (caporedattore di Repubblica Bologna), Emilio Marrese e lo stesso Comaschi. Ospite d'onore Rino Rado, fra i pochi testimoni rimasti di quell'impresa, che con Paolo Cimpiel si divideva il ruolo di vice portiere alle spalle di William Negri, detto Carburo, che in quella stagione non saltò una partita.

La Cineteca, che il 7 giugno dedicherà un'altra giornata speciale all'anniversqario del settimo titolo, ha fornito alcune delle foto storiche del Fondo Cristofori e del Fondo Comaschi che impreziosiscono il libro di Repubblica. Che contiene anche un paio di capitoli su un altro anniversario, la conquista della seconda Coppa Italia vinta nel '74, sempre a Roma contro il Palermo. L'allenatore era Bruno Pesaola, detto il Petisso. In campo, quel giorno, c'era anche Eraldo Pecci, allora diciannovenne, che entrò nella ripresa e calciò uno dei rigori che decisero la sfida.
— **s.mon.**

Lunedì alle 20.30 al Modernissimo Comaschi porta in scena l'epopea di Dall'Ara. Prima, alle 19.45, la presentazione del nostro volume

La copertina



Lunedì al Cinema Modernissimo alle 20.30 Comaschi porta in scena "Il Commendator Paradiso". Prima, la presentazione del libro di Repubblica



Lo spettacolo Giorgio Comaschi lunedì racconta Renato Dall'Ara

Il mercato

Motta insiste, vuole Calafiori alla Juve

Parlano tutti di Italiano al Bologna, ormai da giorni, anche se la Lazio, dovesse rompere con Tudor, potrebbe inserirsi. E Italiano, a quanto trapela, non è convinto al 100% di raccogliere la pesante eredità di Thiago Motta, sul quale in queste ore sta provando a infilarsi lo United. Ma la Juve resta di gran lunga l'ipotesi più concreta per l'ex tecnico del Bologna. Motta a Torino vorrebbe portare Calafiori, e conta di riuscirci. Il Bologna vuol far muro, ma se il difensore chiedesse la cessione ci si siederà a un tavolo. L'Europeo che quasi certamente giocherà può poi accendere sirene estere prestigiose e danarose. Ancora più dura trattenere Zirkzee, richiesto dal Milan, non solo dalla Juve e da club di Premier league, l'Arsenal fra i primi. Domani per Italiano ultima con la Fiorentina, poi probabile incontro coi dirigenti rossoblù. La seconda scelta resta Palladino, ora però molto vicino proprio alla Fiorentina. Tudor? Anni fa era molto gradito a Sartori, ora pare meno, ma nulla va escluso.



In azzurro Ricky Calafiori a Coverciano agli ordini del Ct Spalletti

Uno stralcio dell'introduzione



7 giugno 1964 I giocatori festeggiano lo scudetto

La favola di ieri, quella di oggi e la festa senza tempo

di **Gabriele Romagnoli**

Per sessant'anni il problema è stato passare per piazza Galvani. Lo abbiamo fatto con lo sguardo abbassato, consapevoli della maledizione: «E' più facile che Galvani volti pagina, piuttosto che...». Tra tutte le cose impossibili da sognare la principale rimaneva un nuovo scudetto vinto dal Bologna. Ora abbiamo imparato a farci amico il destino e a mettere in scala i miracoli. Essendo il Bologna finito tra le squadre che disputeranno la Champions League (nel 1964 Coppa dei Campioni, riservata solo alle vincitrici di un campionato) possiamo sostenere che lo scienziato di pietra si è umettato le dita e ha toccato il libro. È più che sufficiente per fare festa, riannodare il filo della storia e poterci guardare indietro senza più la sensazione di sprofondare in un passato sepolto e irripetibile.

Il nostro rapporto con il 1964, una data fatidica, un numero associato a un evento, è sempre stato degno di una seduta psicanalitica. Molte cose accaddero quell'anno (fu inaugurata l'Autostrada del Sole, prodotto il primo vasetto di Nutella, morirono Giorgio Morandi e Palmiro Togliatti), ma per chi è di Bologna il 64 è l'autobus che portò allo scudetto e che non sarebbe mai tornato da quel capolinea avvolto nella nebbia. Raccontato ai posteri, una favola: lo spareggio, Johnny Capra titolare, la tv che non c'era e la città muta attraversata dalla voce del radiocronista. «Al primo gol – ricorda qualcuno – le case cominciarono a ballare». Una fantasia, appunto, un cartone animato. Era o no anche l'anno di Mary Poppins?

Invece accadde davvero: io c'ero e posso testimoniarlo, anche se avevo poco meno di quattro anni. Rammento tuttavia la tensione di quel pomeriggio, la sensazione dell'enormità che stava accadendo e a cui un giorno sarei dovuto tornare, come mi sarebbe successo in quel decennio soltanto con lo sbarco sulla luna, visto dalla sala tv di una pensione di Bellariva. Lo scudetto, invece, sul balcone di una casa di periferia, quartiere Mazzini ora Savena. Le urla allo scadere, uomini impazziti in canottiera per le strade. Chissà perché mia madre mi sgridava se alzavo la voce e invece ora permetteva a mio padre di farlo. La classe operaia stava andando in paradiso e non lo sapeva. Credeva fosse un viaggio normale. Aveva altri sei scudetti sul petto, anche se l'ultimo era del 1941, 23 anni prima, ma cosa vuoi che siano, visti nel cannocchiale rovesciato del futuro? (...)

Bologna *Società*

La vedova del grande regista parla del nuovo spazio nella sua città dove è esposto l'archivio di famiglia, 47 mila pezzi donati al Comune





A Palazzo Massari

Ferrara ritrova Antonioni "Film nati da una intuizione così parlava della sua arte"

di **Paola Naldi**

«Quando Michelangelo parlava della sua arte mi diceva che i film nascono da un'intuizione, da uno sguardo. Una intuizione sottile ma talmente profonda, vicina alla poesia, che trova l'urgenza spaventosa di dover essere realizzata. Allo stesso modo è nata l'idea di dar vita a "Spazio Antonioni", il nuovo museo che la città di Ferrara dedica al regista».

Così Enrica Fico, la vedova di Michelangelo Antonioni, ha presentato il nuovo spazio espositivo che inaugura oggi a Ferrara, rendendo omaggio a uno dei maestri del cinema contemporaneo, nato proprio nella città estense nel 1912 e qui sepolto nel cimitero monumentale della Certosa.

Il nuovo "Spazio Antonioni" è a Palazzo Massari, la bella palazzina immersa nel parco di Corso Porta Mare 5, che fino a poco tempo fa ospitava il Padiglione d'arte contemporanea. Completamente ridisegnate dallo studio Alvisi Kirimoto, le sale ospitano appunti, fotografie di scena, lettere, documenti, dischi, manifesti che raccontano la carriera del regista, dai primi documentari alla trilogia "L'avventura", "L'eclisse", "La notte", ai visionari "Blow Up" e "Zabriskie Point", agli ultimi film girati nuovamente in Italia.

«Questo spazio raccoglie l'opera completa di un maestro che ha valicato i confini del cinema. Uno spazio che ha una valenza internazionale e che è destinato alle generazioni future», ha commentato Wim Wenders che ha voluto partecipare al taglio del nastro anche se in collegamento video.

Ed è veramente un tuffo nel mondo più recondito di Antonioni perché i materiali di lavoro del regista sono affiancati da oggetti che raccontano le sue passioni, la sua vita quotidiana. Visioni che venivano alimentate dalle opere di artisti come Alberto Burri o Filippo De Pisis, dalla musica, dalla poesia. Lo stesso Antonioni amava dipingere, come testimoniano le grandi tele della serie "Le montagne incantante", realizzate negli anni Settanta e raccolte nel piano superiore di Palazzo Massari.

«Questa sembra la nostra casa perché Michelangelo amava circondarsi di questi oggetti – ricorda ancora Enrica Fico – In particolare teneva vicino a sé la statuetta dell'Oscar perché diceva che gli dava allegria. Nel 1995 abbiamo deciso di donare questo archivio composto da 47 mila pezzi al Comune di Ferrara e oggi viene restituito al pubblico. Ma mi piacerebbe che tutta la città diventasse lo "spazio di Michelangelo Antonioni", contaminando i muri dei palazzi».

Sicuramente lo "Spazio Antonioni" ospiterà tantissime iniziative: mostre, incontri, proiezioni. «Sarà uno spazio vivo», promette Dominique Païni già direttore della Cinémathèque Française, curatore del progetto espositivo che ha il sostegno di un comitato a cui hanno aderito Gian Luca Farinelli, Thierry Frémaux, Wim Wenders, Alfonso Cuarón, Jonas Carpignano, Walter Salles, Irène Jacob, Sophie Marceau, Giorgio Tinazzi.

Intanto il pubblico potrà addentrarsi nel mondo di Antonioni riscoprendo quanto fossero profondi i legami con la sua terra e le nebbie padane, he sono la metafora del suo sguardo: nelle teche compaiono le bellissime fotografie di scena de "Il grido", girato tra Bondeno, Copparo, Occhiobello.

E ancora ci si perde a leggere i documenti che ricostruiscono i dialoghi con i colleghi, gli intellettuali e gli artisti del tempo. Come la lettera inviata da Fellini nel 1953 in cui il regista riminese scrive: «Volevo dirti che solo l'altro ieri ho visto "I vinti" e come sempre mi hai commosso».

La mostra è aperta dal martedì alla domenica 10-13/15-18.30.

Scatti sul set Michelangelo Antonioni sul set di Blow Up. Sopra una sala del nuovo museo Antonioni a Ferrara e una fotografia di scena del film "Al di là delle nuvole"

Dal 3 all'8 giugno

"Tutto esaurito", sei personaggi in cerca di psicoanalista

Torna "Tutto Esaurito - Il Festival dello Stress" dal 3 all'8 giugno alle 21 il Chiostro dell'Arena del Sole (ingresso gratuito con prenotazione): sei personaggi pubblici racconteranno in pubblico, accanto a un vero psicoanalista, le ansie e lo stress dei rispettivi mestieri. Sono il telecronista Pierluigi Pardo, il pittore Luca Caccioni, l'attore e autore Alessandro Bergonzoni, la scienziata Ilaria Capua, la giornalista Milena Gabanelli e l'attrice Veronica Pivetti. Tutti gli incontri, condotti dl direttore artistico Emilio Marrese, saranno introdotti da un monologo, sul tema della serata, di Giorgio Comaschi o Giulia Quadrelli.

La rassegna, realizzata da Si Produzoni nell'ambito di Bologna Estate, comincerà lunedì con lo stress del giornalismo sportivo di Pardo, popolare volto e voce televisivi. Il 4 sul palco Caccioni, docente di pittura all'Accdemia delle Belle Arti,. Il 5 Bergonzoni dirà del rapporto con il pubblico e delle dinamiche dello show business e dell'impegno civile per la difesa dei diritti umani. E ancora, il 6 la virologa Ilaria Capua: la paura, la guerra contro i virus e l'ignoranza, le conseguenze della pandemia, gli attacchi dei No Vax. Capua, oggi docente alla Johns Hopkins, tornerà anche sulla sua traumatica esperienza in parlamento e sullo scandalo che la travolse.

Milena Gabanelli affronterà il tema della fatica di chi indaga contro la corruzione e il malgoverno, difendendo la libertà di espressione e l'autonomia nell'Italia di oggi. Chiusura l'8 giugno con Veronica Pivetti a parlare anche di pregiudizio, sessismo e depressione. I medici coinvolti sono Stefano Bolognini, Nicolino Rossi, Carlo Fabbri, Mario Vittorangeli, Mariano Bassi, Irene Ruggiero e Cristina Nanetti.



Sul palco Alessandro Bergonzoni

Il filologo apre la rassegna di giugno

Luciano Canfora sul fascismo ancora vivo dà voce ai libri



▲ **Il filologo** Luciano Canfora ospite della rassegna "Le voci dei libri"

di **Emanuela Giampaoli**

Si conosceranno il 5 giugno i cinque finalisti del premio Strega, e il 18 giugno li si potrà incontrare alle 18 all'Oratorio di San Filippo Neri con il segretario del premio, Stefano Petrocchi, la direttrice di Qn Agnese Pini, il critico Marco Antonio Bazzocchi, e i saluti del sindaco Lepore e del presidente della Fondazione Del Monte Pierluigi Stefanini. È l'evento di punta di "Le voci dei libri" di giugno, la rassegna firmata da Romano Montroni per Coop Alleanza 3.0, che per la prima volta affiancherà alla location usuale di Salaborsa, il San Filippo Neri. Con un programma che prenderà il via il 4 alle 18 con Luciano Canfora e il suo ultimo libro, "Il fascismo non è mai morto", dove il filologo indaga l'autoritarismo, dal mito della superiorità razziale nel mondo antico fino al suprematismo dell'Ottocento e alle declinazioni odierne. Poi tra gli incontri il 5 Michele Ramous Fabj, con Alberto Bertoni e Giovanni Infelise, presentano "Poesie inedite 1946-1972" (Pendragon) di Mario Ramous, figura centrale dell'editoria bolognese e nazionale. E ancora Maria Grazia Calandrone, in un dialogo con Susanna Zaccaria, il 7 presenta "Magnifico e tremendo stava l'amore" (Einaudi), racconto della ricerca condotta dall'autrice per scoprire l'identità dei suoi genitori biologici e delle motivazioni che li hanno spinti ad abbandonare la loro unica figlia e a compiere un gesto estremo.

L'ex numero uno di Mondadori, Gian Arturo Ferrari, firma "La storia se ne frega dell'onore" (Marsilio), un breve romanzo ambientato negli anni del fascismo trionfante e nel mondo dei libri. "Un bibliomystery" come è stato definito di cui l'autore darà conto l'11, con Marcello Domini e Barbara Maccaferri. Il 12, Gigi Riva accompagna il suo saggio "Ingordigia. Vita, morte e truffe del broker dei vip" (Mondadori) dedicato a Massimo Bochicchio, noto appunto come il truffatore dei ricchi a Roma e non solo. La sua capacità di imbonitore ha fatto breccia da Montecarlo a Londra, da Capalbio a Cortina; con la partecipazione di Stefano Bonaccini.

Lo scrittore e giornalista Enrico Franceschini torna nella sua città per parlare di "La mossa giusta" (Baldini + Castoldi), nuovo thriller, questa volta sul mondo degli scacchi, con il caporedattore di Repubblica Bologna Giovanni Egidio e la blogger letteraria Mariangela Cofone. È poi una vicenda di casa nostra quella che Elisa Berti, in programma il 21, ha ripercorso in "Come il respiro del vento. La storia vera del Centro Tutela Fauna Monte Adone" (Sonzogno). Così come quella che Marco Madonia e Gianluca Rotondi hanno indagato in "L'unicorno. Ascesa e caduta della start-up che voleva salvare il mondo dalla plastica" (Baldini+Castoldi) sul caso Bio-on. Chiude il 27 il poeta e docente dell'Alma Mater Alberto Bertoni con la raccolta il "Libro dell'ansia" (Book editore).

Palazzo Pallavicini
Gessaroli, una nerd fra maghe e streghe

Il suo profilo Instagram @la_va_lend ha 140 mila follower che seguono le sue storie dove si intrecciano mondo nerd e cultura pop con incursioni nella mitologia e nella fiaba dove quell'immaginario attinge. Dalla maga Circe a Morgana, la riminese Valentina Gessaroli oggi alle 16 è a Palazzo Pallavicini in via San Felice 24 per ripercorrere la storia delle streghe tra passato e presente. L'evento affianca la mostra "Stregherie. Iconografia, fatti e scandali delle sovversive della storia" in corso fino al 16 giugno è gratuito col biglietto dell'esposizione, oppure ingresso 8 euro. – **e.g.**

Basilica di San Vitale per il Ravenna Festival

L'ensemble vocale Consort riscopre Lusitano

di **Luca Baccolini**

Rischiava di restare solo un nome tra mille altri carneadi della storia della musica. Ma Vicente Lusitano, di cui si perdono definitivamente le tracce dopo il 1561, non è stato un musicista qualunque, anche per il solo fatto di esser stato il primo compositore di discendenza africana le cui partiture circolarono in Europa in forma stampata. A riscoprirlo e a difenderlo ci ha pensato l'ensemble vocale britannico Marian Consort, che si misura da anni con repertori che vanno dal XII secolo ai giorni nostri, dedicando energie alla valorizzazione di compositori marginalizzati o semiconosciuti.



▲ **Le voci** The Marian Consort

Non poteva quindi che essere il gruppo diretto Rory McCleery a mettere Lusitano al centro del concerto di stasera nella Basilica di San Vitale a Ravenna (ore 21.30, biglietti da 22 a 25 euro), in uno dei gli appuntamenti più interessanti del cartellone di Ravenna Festival. Ascoltare la musica di Lusitano è un viaggio nel tempo al cuore di vicende oscure, piene di lacune e di ipotesi irrisolte: di lui si trova traccia nella Bibliotheca Lusitana, un'enciclopedia del Portogallo che il prete e storico Diogo Barbosa Machado compilò a metà Settecento; qui il misterioso compositore appare col soprannome di "El Pardo", termine piuttosto comune, dato che il Portogallo era coinvolto in prima linea nella tratta degli schiavi e non era quindi raro avere padre portoghese e madre africana. Machado però decise di omettere questo dettaglio sulle origini di Lusitano. Dimenticanza casuale o intenzionale? Certo è facile supporre che la ragione per cui Lusitano non riuscì a ottenere posizioni ufficiali in Portogallo avesse proprio a che fare con le sue origini miste, nonostante sia stato un importante teorico della musica, risultando persino vincitore di una disputa sul canto tenutasi a Roma a metà Cinquecento contro il compositore Nicola Vicentino. È un destino analogo a quello che sarebbe toccato allo Chevalier Joseph Boulogne, il "Mozart nero" della corte di Luigi XVI in Francia. Proprio per far rivivere Lusitano nella musica della sua epoca, il Marian Consort stasera lo accosta ad altri compositori portoghesi come Dom Pedro de Cristo o João Lourenço Rebelo, ma anche al Giovanni Pierluigi da Palestrina della Roma pontificia, Tomás Luis de Victoria, Ghiselin Danckerts e lo stesso Vicentino.

Appuntamenti
Barbareschi o 30 anni di Link

● **Salgado, etica ed estetica**
È lecito fare una bella fotografia a qualcosa di brutto, doloroso, atroce? L'ultima delle conversazioni sulle storie della fotografia con Michele Smargiassi. Cinema Modernissimo, via Rizzoli 1/2, ore 11, gratuito con prenotazione obbligatoria https://lnkd.in/dm-TzEXV

● **Link XXX 30**
Festa del trentennale del Link. Line Up: Link Garden feat Urban Sound (ore 16-1) e Link Main Room (ore 23-6). Link, via Fantoni 21, ingresso info www.link.bo.it



▲ **Salgado** "Exodus"

● **Mike**
La performance dell'artista canadese Dana Michel. MAMbo, via don Minzoni 14, ore 19-22, 10 euro

● **Black Code**
Proiezione del documentario "Black Code" (Nicholas De Pencier, 2016). Fondazione MAST, via Speranza 42, ore 20.30, con prenotazione obbligatoria www.mast.org/visioni-vertiginose

● **"The Penitent"**
Il regista Luca Barbareschi sarà protagonista di un dibattito alla fine della proiezione di "The Penitent". Cinema Odeon, via Mascarella 3, ore 21

● **Degherl**
Concerto del gruppo post punk, wave e dark psych Degherl. Gallery16, via Nazario Sauro 16/A, ore 21.30, ingresso gratuito

● **Nino Scaffidi**
Concerto di Nino Scaffidi. Casa del Custode - Parco Villa Ghigi via San Mamolo, 105, ore 20, ingresso gratuito

Farmacie

La Farmacia Comunale, piazza Maggiore 6, è aperta 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.
La Farmacia della Stazione Centrale (entrata dall'interno della stazione) è aperta dalle 7.30 alle 23 nei giorni feriali, dalle 8 alle 22 nei giorni festivi, tutti i giorni dell'anno.

CON ORARIO CONTINUATO 24 ORE SU 24
Comunale Don Sturzo -Via Don Sturzo 31
Di Porta S. Vitale -Via S. Vitale 126
S.Silverio della Chiesanuova -Via Murri 191/C

CON ORARIO 8.30 - 12.30/15.30 - 19.30
Comunale Ferrarese -Via Ferrese 153/DEF
Del Reno -Via Emilia Ponente 156
Della Cirenaica -Via Bentivogli 99/c
Della Stazione Centrale -Viale Pietramellara 20/2
Di Corticella -Via Bentini 37
Emilia -Via Emilia Levante 146
Lavino di Mezzo -Via M. Emilio Lepido 222/2
Marco Polo -Via Marco Polo 22/A
Oberdan -Via Altabella 14
S. Donnino -Via S. Donato 158
S. Rita -Via Massarenti 179
SS. Trinità -Via S. Stefano 82
Stadio -Via Andrea Costa 84/B
Toschi -Via S. Felice 89
Trento Trieste -Piazza Trento Trieste 1/A

Servizi

EMERGENZE
Emergenza Sanitaria: 118
Carabinieri: 112
Polizia: 113
Vigili del Fuoco: 115
Guardia di Finanza: 117

SERVIZI
Centro Trasfusioni: 051312105
Guardia Medica ASL: 051-3131
Guardia Medica privata: 051224466
Cup 2000: 800884888
Casa delle Donne per non subire violenza: 051333173
Sos Donna: 051434345
Aids Info: 800856080
Telefono Amico Bologna: 051580098
Telefono Azzurro: 19696
Telefono Amico Gay: 051555661

INFORMAZIONI
Comune Urp: 051203040
Tper: 051290290
Vigili Urbani: 051266626
Smog Alarm: 051224750
Hera Pronto int. Gas: 800.713.666
Hera Pronto int. Acqua: 800.713.900
Enel servizio clienti: 800856018
Enel Guasti: 803500
Trenitalia: 892021
Aeroporto: 0516479615
Telefono Blu: 0516239112
Difensore Civico: 051649240

AMARE GUSTARE VIVERE



Una selezione di prodotti per amare e gustare la tua regione.

Reparto Frutta & Verdura
ZUCCHINE BOLOGNESI I NOSTRI ORI
Origine Italia provincia di Bologna, categoria I
conf. da 600 g
€ 2,47
al kg € 4,12

Reparto Macelleria
SALSICCIA DI SUINO I NOSTRI ORI
suino nato e allevato in Emilia Romagna
350 g
€ 2,78
al kg € 7,94

Prodotti al banco Gastronomia
STRACCHINO CASEIFICIO CASELLO
take away
al kg € 16,72
anzichè € 20,90
~~€ 2,09~~
-20% ALL'ETTO
€ 1,67

Prodotti al banco Gastronomia
SALAME FELINO IGP SAPORI&DINTORNI CONAD
al kg € 21,90
€ 2,19 ALL'ETTO

PASTA FRESCA LA LANTERNA
tagliatelle larghe, strette
250 g
€ 1,25
al kg € 5,00

LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO DOP FORMIGINE PEDEMONTANA
secco
750 ml
~~€ 2,90~~
€ 2,19
-24,48%
al l da € 3,87 a € 2,92

Reparto Forno
GNOCCO DA FRIGGERE LA PASTA DI CELESTINO
700 g
€ 2,98
al kg € 4,26

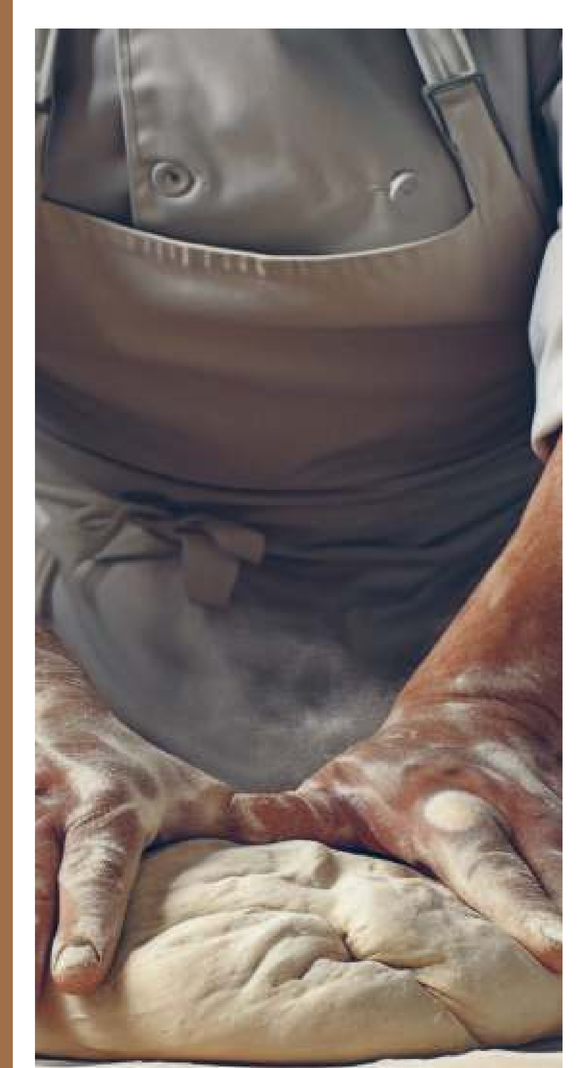
CON TANTE OFFERTE FINO AL 12 GIUGNO 2024



ECCELLENZE DELLA NOSTRA TERRA



Dalla nostra terra. Della nostra terra.







TRAME

Eileen
di W. Oldroyd. con S. F. Hogan, A. Hathaway, S. Whigham (Drammatico)
La monotona vita di Eileen, che lavora in un carcere minorile, muta profondamente con l'arrivo nel penitenziario di una nuova, affascinante psicologa: Rebecca. Eileen si lascia coinvolgere da Rebecca in una situazione quanto mai inquietante e pericolosa...

Furiosa - A Mad Max Saga
di G. Miller. con A. Taylor-Joy (Azione)
Quinto capitolo della saga Mad Max, è il prequel del quarto. In un mondo apocalittico, segnato dalla violenza, la piccola Furiosa, rapita e strappata alla madre, cresce con un unico desiderio: vendicarsi del suo sequestratore.

IF - Gli amici immaginari
di J. Krasinski. con R. Reynolds, C. Fleming (Commedia)
Molti bambini hanno amici immaginari, che dimenticano una volta adulti. Ma questi amici immaginari continuano ad esistere ed un uomo possiede il dono di vederli e sentirli, scoprendoli pieni di un rancore che potrebbe destabilizzare il mondo reale.

Il regno del pianeta delle scimmie
di W. Ball. con F. Allan, P. Macon, O. Teague (Azione)
Ennesimo capitolo della celebre saga, ambientato diverse generazioni dopo il regno di Cesare. Le scimmie, specie dominante, vivono in armonia con gli umani, finché un nuovo tirannico leader decide di stabilire un nuovo potere.

L'esorcismo - Ultimo atto
di J. J. Miller. con R. Crowe, A. Goldberg, S. Mathis (Horror)
Attore alla deriva, Anthony viene ingaggiato come protagonista di un film horror sugli esorcismi. La sua felicità è di breve durata perché sul set iniziano a verificarsi misteriosi fenomeni che lo trascinano in un baratro di follia...

La profezia del male
di S. Cohen, A. Halberg. con J. Batalon, O. Fouere, A. Vandanapu (Horror)
Un gruppo di amici si riunisce per leggere i tarocchi. Presto si accorgono che il mazzo di carte contiene qualcosa di strano e sinistro, ma proseguono a giocare. Ciò che emerge è una terribile profezia di cui i ragazzi saranno vittime...

Marcello mio
di C. Honoré. con C. Mastroianni, C. Deneuve, F. Luchini (Drammatico)
Come dichiarazione d'amore nei confronti del padre, Chiara Mastroianni si identifica con Marcello, indossandone gli abiti, muovendosi e comportandosi come lui. Chiara coinvolge nell'esperienza donne e colleghi che hanno conosciuto Marcello.

Me Contro te il Film - Operazione Spie
di G. Leuzzi. con L. Calagna, S. Scalia (Commedia)
L'Alleanza dei Malvagi, composta dal Signor S., Perfidia, Viperiana e Serpe, ha convinto il mondo intero che Lui e Sofi siano cattivissimi criminali. Per i due eroi ristabilire la verità e sconfiggere l'Alleanza sarà un'impresa complicata.

Mothers' Instinct
di B. Delhomme. con A. Hathaway, J. Chastain, J. Charles (Drammatico)
Il solidale ed intimo rapporto fra Alice e Celine, entrambe madri e vicine di casa, va in crisi quando il figlio della seconda è vittima di tragedia. Celine ritiene Alice responsabile dell'evento, innescando un vortice di paranoia...

The Fall Guy
di D. Leitch. con R. Gosling, E. Blunt, H. Waddingham (Azione)
Stuntman ritiratosi dalla professione, Colt viene richiamato in servizio per sostituire il protagonista di un film, la star Tom Ryder, misteriosamente scomparso. Colt, che accetta perché innamorato della regista, si ritrova coinvolto in un pericoloso complotto...

The penitent
di L. Barbareschi. con L. Barbareschi, C. McCormack, A. James (Drammatico)
Rifiutatosi di testimoniare in tribunale a favore di un suo paziente accusato di strage, lo psichiatra Carlos David Hirsch si ritrova coinvolto in un caso mediatico che rischia di distruggerne la carriera. Da un testo di David Mamet.

Troppo azzurro
di F. Barbagallo. con F. Barbagallo, A. Benvenuti, M. Gatti (Commedia)
Timido e ipocondriaco, Dario, figlio unico supercoccolato, è un venticinquenne studente di architettura. Rimasto solo a Roma durante l'estate, avvia una relazione prima con Caterina, poi con Lara, ritraendosi in entrambi casi, incapace di affrontare le responsabilità.

Bologna

Bellinzona d'Essai via Bellinzona, 6 - 051/6446940
Marcello mio ★★★★ 21.00 (€8,00)

Chaplin www.cinemachaplin.it Piazza di Porta Saragozza, 5/a - 051/585253
Vangelo secondo Maria ★★★ 16.30-18.45-21.00 (€9,00)

Cinema Teatro Tivoli www.cinemativoli.it Via Massarenti, 418 - 051/532417
Confidenza ★★★★ 21.00 (€6,50)

Europa cinema www.circuitocinemabologna.it via Pietralata, 55/a - 051/523812
Cattiverie a domicilio ★★★★ 16.15-18.30-20.45 (€9,00)

Fossolo www.cinemafossolo.biz Viale Abramo Lincoln, 3 - 051/0140909
Il gusto delle cose ★★★★ 16.00-18.30-21.00

Galliera www.cinemateatrogalliera.it Via Matteotti, 27 - 051/4151762
Anselm ★★★★ 19.00
Rosalie ★★★★ 21.30

Lumiere Via Azzo Gardino, 65 - 051/2195311
Berchidda Live - Un viaggio nell'archivio di Time in Jazz 18.30 (€7,00)
Challengers v.o. sottotit. in italiano ★★★★ 16.00-22.00 (€7,00)
Furiosa - A Mad Max Saga v.o. sott. in ita. ★★★★ 16.00-18.45-21.30 (€7,00)
Troppo azzurro ★★★ 20.15 (€7,00)

Modernissimo Piazza Re Enzo, 1 (angolo via Rizzoli) - 051/2194150
I ragazzi della 56° strada v.o. sott. in ita. ★★★★ 20.00 (€6,00)
La moglie di Tchaikovsky VM 14 v.o. sottotit. in italiano ★★★★ 17.00 (€6,00)
Petrov's Flu v.o. sottotit. in italiano ★★★★ 22.15 (€6,00)
Rassegna L'etica contro l'estetica? Salgado e la sfida tra etica ed estetica SIA LODE ORA ALLA FOTOGRAFIA! Vita e miracoli di un medium narrati da Michele Smargiassi 11.00

Nuovo Nosadella www.nosadella.it Via L. Bertin. 2/7 - 051/521550
Chien De La Casse v.o. sottotit. in italiano ★★★★ 21.30 (€8,00)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 17.30 (€8,00)
Io e il secco ★★★★ 21.30 (€8,00)
L'amore e la Gloria - La giovane Deledda 19.30 (€8,00)
Mothers' Instinct VM 14 ★★★★ 19.40 (€8,00)

Odeon www.circuitocinemabologna.it Via Mascarella, 3 - 051/227916
Eileen VM 14 vietato ai 14 ★★★★ 16.00-18.45 (€9,00)
I Dannati ★★★★ 16.30-20.45 (€9,00)
L'arte della gioia - Parte 1 18.00-21.00 (€9,00)
Quell'estate con Irene ★★★ 16.30-18.45-21.15 (€9,00)
The penitent ★★★ 16.00-18.30 (€9,00)
The penitent al termine dello spett. lo delle 21.00 sarà presente L. Barbareschi v.o. sottotit. in italiano ★★★ 21.00 (€9,00)

Pop Up Cinema Arlecchino Via Lame, 59 - 051/522285
L'odio (restaurato in 4K) v.o. sott. in ita. ★★★★★ 18.15
La zona d'interesse ★★★★ 16.00
Noir Casablanca v.o. sottotit. in italiano ★★★★ 20.00
Quarto potere (versione restaurata) v.o. sott. in ita. ★★★★★ 21.45

Pop Up Cinema Bristol Via Toscana, 146 - 051/477672
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 18.45
La sala professori ★★★★ 21.15
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00

Pop Up Cinema Jolly Via Marconi, 14 - 051/224605
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 18.00
Ritratto di un amore VM 14 ★★★★ 15.45
Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 19.30
Vincent deve morire VM 14 v.o. sott. in ita. ★★★★ 21.30

Pop Up Cinema Medica 4k Via Montegrappa, 9 - 051/263826
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 18.30
Furiosa - A Mad Max Saga v.o. sott. in ita. ★★★★ 21.15
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00
Rassegna HORROR TOUR: RORRET_ALLA PRESENZA DEL REGISTA Fulvio Wetzel 23.55

Rialto studio www.circuitocinemabologna.it Via Rialto, 19 - 051/227926
C'era una volta in Bhutan ★★★★ 16.15-18.30-20.45 (€9,00)
Marcello mio v.o. sottotit. in italiano ★★★★ 16.00-18.30-21.00 (€9,00)

Roma d'Essai www.circuitocinemabologna.it Via Fondazza, 4 - 051/347470
Il Caso Goldman ★★★★ 16.30-18.45-21.00 (€9,00)

The Space Cinema Bologna www.thespacecinema.it Viale Europa
Abigail VM 14 ★★★★ 00.15 (€10,90)
Challengers ★★★★ 23.45 (€10,90)
Eileen VM 14 ★★★★ 17.10-19.40 (€10,90)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 20.45-22.10-23.20 (€10,90)
Furiosa - A Mad Max Saga v.o. ★★★★ 19.00 (€10,90)
Garfield: una missione gustosa ★★★★ 15.15 (€10,90)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 14.15-17.20-19.40-21.00-22.00 (€10,90)
Haikyu!! The Dumpster Battle v.o. ★★★★ 18.50 (€10,90)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 14.20-16.15-21.40 (€10,90)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 15.00-22.20 (€10,90)
L'arte della gioia - Parte 1 18.00 (€10,90)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 14.00-16.35-19.55-21.15 22.30-23.25-00.30 (€10,90)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 14.05-15.30-16.30-17.30-18.30 19.15-21.25 (€10,90)
The Fall Guy ★★★★ 00.15 (€10,90)
The penitent ★★★ 16.15 (€10,90)
Vangelo secondo Maria ★★★ 14.45 (€10,90)
Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 18.15 (€10,90)

In Provincia

Astra/Star Multisala Via Mazzini, 14 - 051/831174 **BAZZANO**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 21.00 (€8,00)
L'arte della gioia - Parte 1 19.00-21.00 (€8,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 19.00 (€8,00)

Nuovo Mandrioli Via Barche, 6 - 051/6605013 **CA' DE' FABBRI**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 21.15 (€7,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00 (€7,50)
Zamora ★★★★ 18.30 (€7,50)

UCI Cinemas Meridiana Via Aldo Moro, 14 **CASALECCHIO DI RENO**
Eileen VM 14 ★★★★ 17.10-19.40 (€11,90)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 13.50-16.00-19.00-21.00-22.10 (€11,90)
Garfield: una missione gustosa ★★★★ 14.20-16.40 (€11,90)
Gli occhi del diavolo VM 14 ★★★ 23.55 (€7,28)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 14.00-16.20-19.11-21.21 (€12,90)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 14.50-16.50-19.20-21.30 (€11,90)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 15.30-18.20-21.45 (€11,90)
L'arte della gioia - Parte 1 19.05 (€11,90)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 14.30-00.05 (€12,90)-17.20 (€11,90) 20.10-22.30 (€13,90)
La profezia del male VM 14 ★★★ 22.20-00.20 (€11,90)

GIUDIZIO CRITICO: fonte Internet Movie Database (IMDb)
da non perdere ★★★★★ / molto bello ★★★★ / interessante ★★★ / così così ★★ / brutto ★

Me Contro te il Film - Operazione Spie 13.20-14.40-15.15-17.00-19.15 (€11,90) 14.10-16.15-18.15 (€12,90)
The Fall Guy ★★★★ 22.00 (€11,90)
The penitent ★★★ 19.30 (€11,90)
Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 21.55-23.40 (€11,90)

Jolly Via Matteotti, 99 - 051/944976 **CASTEL SAN PIETRO TERME**
C'era una volta in Bhutan ★★★★ 18.45-21.15 (€7,00)

Italia Via Nasica, 38 - 051/787201 **CASTENASO**
Marcello mio ★★★★ 18.30 (€7,50)
Vangelo secondo Maria ★★★ 21.15 (€7,50)

Centrale - Sala BCC Via Emilia, 212 - 0542/33696 **IMOLA**
Berchidda Live - Un viaggio nell'archivio di Time in Jazz rass. 100% DOC 18.30 (€7,00)
Marcello mio ★★★★ 21.00 (€8,00)

Cristallo Via Appia, 30 - 0542/23033 **IMOLA**
L'arte della gioia - Parte 1 18.00-21.00 (€7,00)

Don Fiorentini Cinema Teatro Viale Marconi, 31 - 0542/28714 **IMOLA**
Il gusto delle cose ★★★★ 21.00 (€7,50)

Vittoria Via Roma, 55 - 051/6544091 **LOIANO**
Cattiverie a domicilio ★★★★ 21.00 (€7,00)

Kursaal Via Mazzini, 42 - 0534/23056 **PORRETTA TERME**
Me Contro te il Film - Operazione Spie 21.00 (€7,50)

Giada Cinecomfort Bi-Space 051/822312 - 822138 **SAN GIOVANNI IN PERSICETO**
Sei fratelli ★★★ 21.00 (€7,50)
The penitent ★★★ 18.30 (€7,50)

Century CineCi Via Alcide De Gasperi 2 - 051/6820045 **SANT'AGATA BOLOGNESE**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 17.00-20.00-22.30
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 16.30-18.30-20.30-22.30
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.15-18.10
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 20.00-22.30
L'arte della gioia - Parte 1 17.00-19.45-22.30
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 16.30-18.30-20.30-22.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.00-17.15-18.30-19.40-20.45-22.30
The Fall Guy ★★★★ 18.00-20.15
Vangelo secondo Maria ★★★ 16.00-22.30

Modena

Astra via Rismondo, 27 - 059/216110
Marcello mio ★★★★ 18.45-21.00 (€9,00)
Vangelo secondo Maria ★★★ 19.00-21.00 (€9,00)
Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 19.00-21.15 (€9,00)

Raffaello via Formigina, 380 - 059/357502
Eileen VM 14 ★★★★ 18.30-20.30-22.30 (€9,50)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 18.30-21.15-22.30 (€9,50)
Il Caso Goldman ★★★★ 17.00-20.20-22.30 (€9,50)
Il gusto delle cose ★★★★ 17.30-20.00 (€9,50)
L'arte della gioia - Parte 1 17.30-21.00 (€9,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-19.10 (€9,50)
The penitent ★★★ 17.30-19.50-22.10 (€9,50)

Sala Truffaut P.S. Chiara Via degli Adelardi 4 - 059/236288
Chiusura estiva

Victoria Cinema Via Sergio Ramelli, 101 - 059/454622
Abigail VM 14 ★★★★ 20.30-22.45 (€9,50)
Eileen VM 14 ★★★★ 15.45-18.00-20.30-22.45 (€9,50)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 15.30-17.30-21.00-22.00 (€9,50)
Garfield: una missione gustosa ★★★★ 15.40 (€9,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 16.10-18.20-20.40-22.40 (€9,50)
Harry Potter e i doni della morte - Parte 1 ★★★★ 15.30 (€9,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 15.20-17.45-20.15 (€9,50)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 17.45-21.00 (€9,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 15.30-18.30-20.30-22.40 (€9,50)
La profezia del male VM 14 ★★★ 22.45 (€9,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 15.30-16.15-17-18-18.30-19.30-20.00 (€9,50)
The Fall Guy ★★★★ 20.20-22.45 (€9,50)
The penitent ★★★ 15.40-18.00-20.20-22.40 (€9,50)

Corso Corso Manfredo Fanti, 91 - 059/8635181 **CARPI**
L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.15 (€8,00)

Eden via S. Chiara, 22 - 059/8030795 **CARPI**
I Dannati ★★★★ 17.00-19.00 (€8,00)
Marcello mio ★★★★ 21.00 (€8,00)

Space City via dell'Industria, 9 - 059/6326257 **CARPI**
Furiosa - A Mad Max Saga PROIEZIONI IN 4K LASER ★★★★ 19.30-21.30
Haikyu!! The Dumpster Battle 4K LASER ★★★★ 20.30
IF - Gli amici immaginari PROIEZIONI IN 4K LASER ★★★★ 18.00
Il regno del pianeta delle scimmie 4K LASER ★★★★ 22.30
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 PROIEZIONI IN 4K LASER 22.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie PROIEZIONI IN 4K LASER 18.00-19.00-20.00

Nuovo via Don Luigi Roncagli, 13 - 059/926872 **CASTELFRANCO EMILIA**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 21.00 (€8,00)
Marcello mio ★★★★ 18.30-21.00 (€8,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-19.30 (€8,00)

Walter Mac Mazzieri Via Giardini, 190 - 0536/304034 **PAVULLO NEL FRIGNANO**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 20.30 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-19.00 (€7,00)

Bristol via Tavoni, 958 - 059/775510 **SAVIGNANO SUL PANARO**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 20.45 (€7,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 18.45-21.00 (€7,50)
Il gusto delle cose ★★★★ 18.40 (€7,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.40 (€7,50)
Ritratto di un amore VM 14 ★★★★ 21.00 (€7,50)

Reggio Emilia

Al Corso C.so Garibaldi - 0522/451567
L'arte della gioia - Parte 1 21.00 (€8,00)

Multisala Cinecentrum Gualtieri Via Matteotti s/n - c/o C.C. Ligabue - 0522/1577025
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 21.15
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.30-18.45
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 18.30-21.15
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 16.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.40-19.30

Olimpia via Tassoni, 4 - 0522/292694
Il Caso Goldman ★★★★ 18.30-21.00 (€8,00)

Rosebud Via Medaglie d'Oro Resistenza, 6 - 0522/555113
I Dannati ★★★★ 21.00
Marcello mio v.o. ★★★★ 18.45

UCI Cinemas Reggio Emilia Piazzale Atleti Azzurri D'Italia, 1
Abigail VM 14 ★★★★ 22.50 (€11,90)
Challengers ★★★★ 14.50 (€11,90)
Eileen VM 14 ★★★★ 17.50-20.10 (€11,90)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 14.30-16.20-19.15-22.30 (€11,90) 21.00 (€12,90)
Garfield: una missione gustosa ★★★★ 14.20-16.50 (€11,90)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 15.00-17.20-19.30-21.40 (€12,90)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 14.00-16.30-18.00-18.50-21.30 (€11,90)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 16.40-19.50-22.15 (€11,90)
L'arte della gioia - Parte 1 19.20 (€11,90)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 15.20-17.40-20.00-22.20 (€12,90) 21.50 (€11,90)
La profezia del male VM 14 ★★★ 22.45 (€11,90)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 14.15-16.15-18.15 (€12,90)-14.45-15.15 15.45-17.00-17.30-19.00-20.30 (€11,90)
The Fall Guy ★★★★ 22.40 (€11,90)
The penitent ★★★ 13.50-19.40 (€11,90)
Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 22.10 (€11,90)

Apollo via Morandi, 1/d - 0522/597510 **ALBINEA**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 18.30-21.15

Bismantova Via Roma, 75 - 0522/614078 **CASTELNOVO NE' MONTI**
Cattiverie a domicilio ★★★★ 21.00 (€7,50)

Novecento Via del Cristo, 5 - 0522/372015 **CAVRIAGO**
Confidenza ★★★★ 18.00-21.00 (€8,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-21.00 (€8,00)

Cinepiù P.le Riccardo Finzi, 3 - 0522/732287 **CORREGGIO**
Eileen VM 14 ★★★★ 18.20-21.20
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 20.50
L'arte della gioia - Parte 1 17.50-20.40
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-19.50

Eden p.zza Gramsci, 8/1 - 0522/889889 **PUIANELLO**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 21.15 (€8,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30 (€8,00)
Vangelo secondo Maria ★★★ 19.00-21.30 (€8,00)

Emiro Multiplex Via Palmiro Togliatti 1 - 0522/626796 **RUBIERA**
Abigail VM 14 ★★★★ 22.30 (€9,50)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 17.30-20.30-21.30-22.20 (€9,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 16.30-18.15-20.30 (€9,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.15-18.10-20.30 (€9,50)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 18.15-21.30 (€9,50)
L'arte della gioia - Parte 1 18.10-21.00 (€9,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 16.30-18.10-20.20-22.30 (€9,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.00-17.00-18.15 (€9,50)
The Fall Guy ★★★★ 20.15-22.30 (€9,50)
The penitent ★★★ 17.00 (€9,50)

Ferrara

Apollo Multisala P.za Carbone, 35 - 0532/765265
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 16.45-21.30 (€8,00)
L'arte della gioia - Parte 1 18.00-21.00 (€8,00)
Marcello mio ★★★★ 18.50-21.10 (€8,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-17.30 (€8,00)
The penitent ★★★ 18.45-21.20 (€8,00)
Vangelo secondo Maria ★★★ 16.45-19.30 (€8,00)

S. Spirito via della Resistenza, 7 - 0532/200181
Le Ravissement - Rapita ★★★★ 21.00 (€7,00)

UCI Cinemas Ferrara Via Darsena, 77
Eileen VM 14 ★★★★ 16.00-20.00 (€11,50)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 14.00-16.00-18.50-21.00-22.00 (€11,50)
Garfield: una missione gustosa ★★★★ 14.10-16.30 (€11,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 17.30-19.15-21.20 (€12,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 14.20-16.50-19.20-21.50 (€11,50)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 15.00-18.00-21.30 (€11,50)
L'arte della gioia - Parte 1 18.30 (€11,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 14.50-17.10-20.20-22.40 (€12,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 14.00-14.30-15.30-16.15-17.15 18.15-19.15 (€11,50)
The penitent ★★★ 21.45 (€11,50)
Uomini in marcia 22.30 (€11,50)
Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 22.20 (€11,50)

Cinepark Cento Via Matteo Loves 17 - 051/6831584 **CENTO**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 17.45-20.30-22.30 (€8,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 18.10-20.15 (€8,50)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 21.45 (€8,50)
L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30 (€8,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 18.30-20.30-22.30 (€8,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.15-18.45-20.15 (€8,50)
The penitent ★★★ 17.30-20.00-22.30 (€8,50)

Cinepark Comacchio Via Valle Isola, 1 - 0533/328877 **COMACCHIO**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 17.45-20.30-22.30 (€8,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 18.10-20.15 (€8,50)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 21.45 (€8,50)
L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30 (€8,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 18.30-20.30-22.30 (€8,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.15-18.45-20.15 (€8,50)
The penitent ★★★ 17.30-20.00-22.30 (€8,50)

Forlì

Multisala Astoria viale Appennino - 0543/60064
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 20.45
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 18.00
L'arte della gioia - Parte 1 18.00-20.45
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-19.15
The penitent ★★★ 18.00-21.00
Vangelo secondo Maria ★★★ 21.00

Saffi D'Essai viale Appennino, 480 - 0543/84070
Eileen VM 14 ★★★★ 21.00
Marcello mio v.o. sottotit. in italiano ★★★★ 21.00

Cineflash Multiplex Via Emilia per Forlì, 1403 - 0543/745971 **FORLIMPOPOLI**
Abigail VM 14 ★★★★ 22.45 (€8,00)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 18.00-21.00 (€8,00)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 18.30-20.30-22.30 (€8,00)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 18.00-20.30-22.30 (€8,00)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 18.00-21.00 (€8,00)
L'arte della gioia - Parte 1 18.00-21.00 (€8,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 18.30-20.30-22.30 (€8,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-19.15-20.30 (€8,00)
The penitent ★★★ 18.00-20.30-22.45 (€8,00)

Dolcini Viale Matteotti, 2 - 333/4216140 **MERCATO SARACENO**
Riposo



BOLOGNA
Via Bergami, 7



LE OCCASIONI DA NON PERDERE

fino all'8 giugno

SFOGLIA IL VOLANTINO DIGITALE

